

ANALISI CINEMATOGRAFICA



Titolo internazionale

A Resident of the City

Titolo italiano

Un abitante della città

Regia

Adham El Sherif

Analisi cinematografica

A Resident of the City è un omaggio alla città e a tutti gli invisibili che vivono la strada.

Uno sguardo sulla capitale egiziana, Il Cairo, raccontata da una prospettiva insolita: quella dei randagi che la popolano. Cani abbandonati, vagabondi e liberi che si aggirano per i vicoli e le strade rumorose, segnando il territorio e lottando per garantirsi il proprio posto nel mondo.

Attraversiamo infatti i quartieri e le strade del Cairo, dall'alba al tramonto, seguendo la storia di un trio di randagi. La voice over che ci accompagna lungo lo scorrere delle immagini appartiene ad uno di loro e narra la vita "senza gabbie né guinzagli" di questi abitanti della città, regolata dalla legge del branco ed inscindibile dallo spazio fatto proprio, quel territorio ben definito che si può chiamare "casa".

Un uso della camera fluido che pedina e scruta i cani nella loro quotidianità, cogliendo e riportando il loro istinto alla sopravvivenza, con uno stile che richiama -ed omaggia- il cinema western (in particolare italiano) e certo cinema americano anni sessanta e settanta.

Una chiara metafora della vita nella società, quella fatta dagli uomini, che ribadisce, a pieno titolo, il diritto di tutti alla cittadinanza.